

Guardia di finanza La relazione sugli illeciti commessi nel 2015

di **Fiorenza Sarzanini**

# Truffe degli statali tra sanità e appalti: buco da 4 miliardi

Un tesoro di quattro miliardi di euro. È la cifra record del «buco» nei conti dello Stato creata dall'attività illecita commessa da circa settemila dipendenti pubblici. In questa voragine ci sono le truffe nel settore sanitario, i mancati controlli nell'erogazione delle pensioni, gli appalti gonfiati, le consulenze inutili e i doppi incarichi. Sono, questi, gli ultimi dati relativi alle verifiche della Guardia di finanza.

alle pagine 2 e 3 **Piccolillo**

## Le truffe dei 7 mila statali

Appalti truccati, assenteismo, consulenze inutili  
Il dossier della Guardia di finanza sul 2015:  
in dieci mesi un danno record di quasi 4 miliardi

di **Fiorenza Sarzanini**

**ROMA** Ormai si sfiorano i quattro miliardi di euro, cifra record di «buco» nei conti dello Stato. È la voragine creata dall'attività illecita di circa 7.000 dipendenti pubblici infedeli. Funzionari corrotti oppure impiegati che non hanno rispettato la legge nello svolgimento delle proprie mansioni e dunque hanno compiuto illeciti che vanno dalle omissioni agli abusi. Ci sono le truffe nel settore sanitario, i mancati controlli nell'erogazione di pensioni, indennità ed esenzioni, le procedure truccate per la concessione degli appalti. Ci sono gli appalti gonfiati e i medici assenteisti, le consulenze inutili e i doppi incarichi tra i casi più eclatanti scoperti dagli investigatori della Guardia di finanza. Sono gli ultimi dati relativi alle verifiche compiute nel 2015 a raccontare l'Italia dell'illegalità e degli sprechi che provoca danni alla collettività. Mostrando un andamento che inquieta: in soli quattro mesi, da giugno a ottobre dello scorso anno, la cifra contestata è salita di oltre 500 milioni di euro. Vuol dire oltre 100 milioni ogni trenta giorni a dimostrazione che molto ancora c'è da fare — soprattutto negli uffici pubblici più periferici — per stroncare il malaffare. Basti pensare che sono ben 3.590 le persone denunciate per aver compiuto reati nel settore delle gare pubbliche.

### La sanità «assente»

A Modena è stato denunciato un medico che — pur risultando in servizio — rimaneva in ospedale appena un paio d'ore. Da almeno cinque anni «la regolare presenza veniva garantita solo una volta a settimana» e per cercare di giustificarsi «ha portato i tabulati del marcatempo di un'altra struttura ospedaliera dove svolgeva attività libero professionale intramoenia». Gli sono già stati sequestrati 40 mila euro, ma i controlli sono tuttora in corso. A Imperia i dottori del dipartimento di Medicina legale «certifica-

vano la morte delle persone pur non avendo effettuato alcuna analisi perché erano altrove». Sono decine i documenti falsi trovati nel corso delle perquisizioni.

### I farmaci inutili

La truffa scoperta a Milano nel giugno scorso era ben più articolata e ha provocato un danno immenso. In una struttura sanitaria convenzionata con il servizio nazionale «sono stati eseguiti oltre 4.000 interventi chirurgici in violazione delle norme di accreditamento relative alla presenza minima di operatori e anestetisti, nonché di impiego di medici specializzandi». L'azienda ha comunque «autocertificato il mantenimento dei requisiti richiesti per l'accesso al rimborso della prestazione sanitaria offerta, ottenendo indebiti rimborsi per oltre 28 milioni di euro». A Brindisi si è scoperto che la prescrizione di 15.541 farmaci per l'ipertensione era stata compiuta in maniera illecita. Sono 482 i medici denunciati per un danno alla Asl pari a 194 milioni di euro.

### Falsi moduli per l'Inps

Quello dei benefit percepiti grazie a certificazioni false è ormai un vero e proprio affare che coinvolge migliaia di persone in grado di contare sui dipendenti pubblici amici o parenti. A Potenza si è scoperto che molti anziani prendevano l'assegno sociale previsto per i residenti, pur avendo deciso di trasferirsi all'estero, grazie agli impiegati che avevano contraffatto i documenti. Soldi rubati: 259 milioni di euro. Addirittura 500 milioni di euro sono stati sottratti alle casse dell'Inps a Viterbo dove venivano «modificati i moduli per il riscatto della laurea o la ricongiunzione di periodi contributivi per ottenere indebitamente un notevole «sconto» sull'effettiva somma da versare all'Istituto previdenziale, per il rico-

**500**

**milioni di euro**  
È la quota di «buco» accumulato dalle casse pubbliche per l'attività illecita di dirigenti e dipendenti in 4 mesi, da giugno a ottobre 2015

noscimento di ulteriori periodi contributivi utili ai fini pensionistici».

**I doppi guadagni**

A Potenza un dipendente del Comune svolgeva attività privata negli orari in cui avrebbe dovuto essere in servizio. Faceva il geometra. Com-

pensi rubati: 70 mila euro. A Milano un dirigente della Regione truccava gli appalti e in cambio riceveva favori personali. L'ultimo, la ristrutturazione da favola del suo appartamento. Valore accertato: 150 mila euro.

fsarzanini@corriere.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

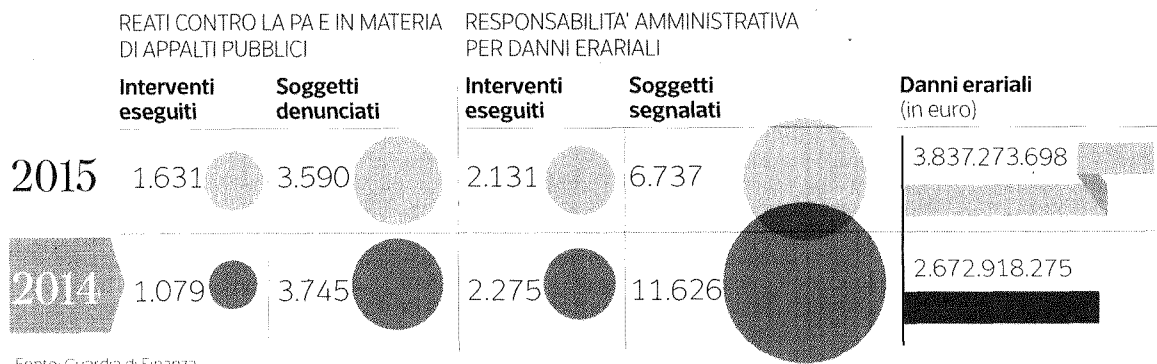
**A Potenza**

L'assegno per residenti veniva dato ad anziani che vivevano all'estero: un caso da 259 milioni

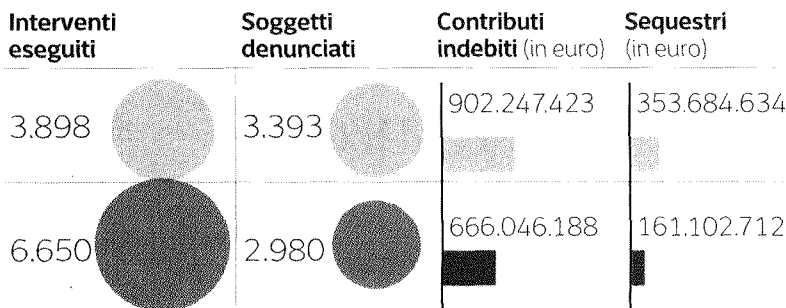
**28**

**milioni di euro**  
È il danno causato da una truffa a Milano: una struttura sanitaria convenzionata otteneva i rimborsi senza avere i requisiti

**I numeri (I dati relativi al 2015 sono aggiornati 31 ottobre)**

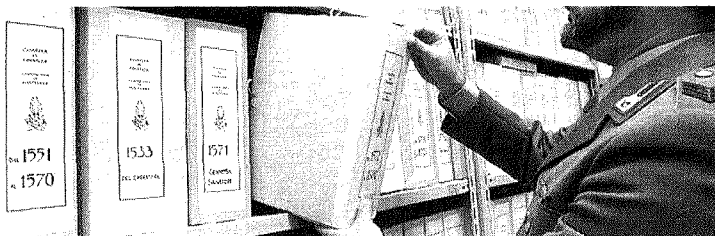


**FRODI PER LE RISORSE A CARICO DEI BILANCI DELL'UE**



**La parola**

**DANNO ERARIALE**



È il danno causato allo Stato da funzionari o da dipendenti della Pubblica amministrazione che commettono illeciti, dalle omissioni agli abusi, nello svolgimento delle proprie mansioni. Ad esempio, i funzionari corrotti, i medici assenteisti o gli appalti gonfiati. La

Guardia di finanza controlla oltre alle entrate — con l'azione contro l'evasione fiscale — anche la spesa pubblica contro le frodi: i contributi, nazionali o europei, alle imprese; il settore della sanità e quello degli appalti pubblici; il sistema previdenziale.

